

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE
DIPENDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2016.

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 – COMPOSIZIONE DELEGAZIONI

Risultano presenti:

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA nelle seguenti figure istituzionali:

- Segretario dell'Unione, dott.ssa Ilaria Naldini, quale Presidente;
- Responsabile Servizio associato Organizzazione Generale e Sviluppo Economico, dott. Roberto Tommasini

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI DI CATEGORIA: nella persona di Gian Maria Acciai in rappresentanza in rappresentanza CGIL;

ARTICOLO 2 – CAMPO DI APPLICAZIONE E DURATA

1 – Il presente contratto collettivo decentrato integrativo (da ora in poi CCDI) si applica al personale dipendente dell'Unione dei Comuni del Pratomagno con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.

2 – Ha valenza dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, salvo diverse e migliori disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali e della Legislazione vigente in materia.

3 – Le clausole del presente CCDI trovano applicazione anche successivamente alla sua scadenza (31.12.2016) fino alla stipulazione di un nuovo contratto.

4 – Per quanto attiene il lavoro straordinario e l'orario di lavoro resta confermato quanto stabilito nei precedenti contratti collettivi decentrati integrativi.

TITOLO II
FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

ARTICOLO 3 – RISORSE STABILI E VARIABILI

1 - Il fondo per il salario accessorio, ai sensi degli artt. 31 e 32 del CCNL 22.01.2004, dell'art.4 del CCNL 09.05.2006, dell'art. 8 del CCNL 11.04.2008 e dell'art. 4 del CCNL 31.07.2009, nonché in conformità al disposto di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 31 maggio 2010 n.78, è così costituito:

- da una parte definita "RISORSE CERTE, STABILI E CONTINUE" (art. 31 c.2 CCNL 22.01.2004) , quantificate in € 20.678,10 ed impegnate per l'esercizio 2016 con determinazione del Responsabile del Servizio associato organizzazione generale e Sviluppo Economico n. 72 del 6.12.2016;
- da una parte definita "RISORSE EVENTUALI E VARIABILI" (art. 31 comma 3 CCNL 22.01.2004) che è stata quantificata con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 68 del 22.11.2016, di cui:
 - € 19.800,00 (oneri e Irap esclusi, da confermarsi a consuntivo) per incentivi per attività di progettazione, pianificazione e collaudo tecnico di cui al d.lgs. n. 163/2006 in applicazione della relativa disciplina, quali compensi che restano esclusi dal blocco del comma 2 bis dell'art. 9 del d.l. 78/2010;
 - € 1.874,21 quale integrazione sino ad un importo del monte salari dell'anno 1997 ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 01.04.1999;

- € 13.500,00 per attivazione nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL 01.04.1999;
- € 2.094,97 somme residue anno precedente derivanti dal Fondo per gli straordinari
- € 1.350,00 per risorse assegnate dalla Regione Toscana nell'ambito della lotta agli incendi boschivi da destinare alla reperibilità dei tecnici;

2. Le parti prendono atto che il fondo è integrato per € 13.500,00 ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL 01.01.1999 secondo la disciplina dell'art. 31 del CCNL del 22.01.2004, in relazione all'incremento dei servizi garantiti a parità di dotazione organica, in attuazione della delibera di Giunta dell'Unione n.68 del 22.11.2016.

In applicazione dell'art.15 comma 2 del CCNL 01.04.1999, la Giunta dell'Unione, con la deliberazione n.68 del 22.11.2016, ha previsto l'eventuale integrazione sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997 sulla base di idonea attestazione del Nucleo di valutazione e corrispondenti ad € 1.874,21 da portare ad incremento del fondo, quale compenso per l'attuazione di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività.

3. Ai sensi dell'art. 15 comma 4 del CCNL 01.04.2009 le risorse stanziare nel bilancio in relazione agli obiettivi definiti nel P.D.O. approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n.63 del 02.11.2016, sono rese disponibili a consuntivo e previo accertamento dell'effettivo conseguimento degli obiettivi programmati, verificati dai responsabili di servizio. Tale importo è destinato ad integrare le risorse stabili del Fondo e sarà erogato a tutti i dipendenti sulla base dei criteri già definiti per l'attribuzione della produttività generale, previa valutazione dei responsabili di servizio dalle quali si evinca l'effettivo apporto da parte del personale dipendente in modo da ripartire le quote disponibili sulla base degli effettivi risultati raggiunti dal personale coinvolto nel progetto.

TABELLA "A"

FONDO RISORSE DECENTRATE STABILI ESERCIZIO 2016

ART.15 C.1 CCNL 01.04.1999 (risorse decentrate)	19.568,10
Fondi per particolari condizioni di disagio, pericolo, danno, previsti per l'anno 1998 ex Art. 15 comma 1 lettera a) CCNL 01/04/1999 Art. 31 comma 2 lettera b) CNL 06/07/1995	3.284,67
Fondi per particolari posizioni di lavoro e di responsabilità previsti per l'anno 1998 ex Art.15 comma 1 lettera a) CCNL 01/04/1999 Art. 31 comma 2 lettera c) CCNL 06/07/1995	2.324,06
Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998 Ex art. 15 comma 1 lettera a) CCNL 01/04/1999 Art. 31 comma 2 lettera e) CCNL 06/07/1995	6.452,18
Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art.32 del CCNL 06/07/1995 e dell'art. 3 del CCNL 16/07/1996 Ex art. 15 comma 1 lettera b) CCNL 01/04/1999	609,09
Di cui art. 15 c. 1 lett. g (LED)	413,17
Di cui art. 15 c. 1 lett. j (0,52 monte salari 1997)	812,16
Di cui RIA personale cessato fino al 31.12.2008 (art.4 c.2 CCNL 05.10.2001)	3.573,96
Di cui art.4 c.1 CCNL 05.10.2001 (1,1% monte salari 1999)	2.098,81
Art. 32 c.1 CCNL 22.01.2004 (0,62% monte salari 2001)	1.110,00
TOTALE RISORSE STABILI 2016	20.678,10

TABELLA B

FONDO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ESERCIZIO 2016

Art. 15 c. 2 CCNL 01.04.1999 Integrazione sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relative alla dirigenza	1.874,21
Art. 15 c. 5 CCNL 01.04.1999 Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti	13.500,00
Art. 17 c. 5 CCNL 01/04/1999 Somme residue anno precedente da fondo lavoro straordinario	2.094,97
Risorse assegnate dalla Regione Toscana nell'ambito della lotta agli incendi boschivi da destinare alla reperibilità dei tecnici	1.350,00
Somme ex art 15 comma 1 lett. K) CCNL 01.04.1999 (incentivi progettazione)	19.800,00
TOTALE RISORSE VARIABILI 2015	38.619,18

Decurtazione	1.350,00
Decurtazione	2.094,97
Decurtazione	19.800,00
TOTALE RISORSE VARIABILI 2016 SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE	15.374,21

ARTICOLO 4 – DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. Le parti prendono atto che alcune destinazioni hanno natura obbligatoria e sono pertanto sottratte alla contrattazione integrativa. Le destinazioni non disponibili alla contrattazione sono le seguenti:

Quota congelata delle progressioni a carico del fondo	10.730,46
Indennità di comparto	7.516,15
TOTALE	18.246,61

2. Le risorse stabili considerate al netto delle decurtazioni, finanziano completamente le destinazioni stabili. Si rileva una differenza di euro **2.431,94** che va a finanziare gli impieghi variabili.

3 - Le parti concordano che alcuni obiettivi elencati e descritti in sede di approvazione del P.D.O. rappresentano vere e proprie linee di indirizzo per l'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di servizi esistenti. Tali obiettivi sono stati individuati con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 68 del 22.11.2016, alla quale si fa rinvio.

4. Il finanziamento degli obiettivi di cui al comma 3 del presente articolo avverrà con fondi propri dell'ente ad integrazione del fondo per le risorse decentrate variabili, così come previsto dall'articolo n.15 comma 5 del CCNL 01.04.1999, attribuendo alle iniziative descritte il valore economico complessivo di € 13.500,00 secondo un criterio convenzionale basato sulla quantificazione del numero delle ore di lavoro da impiegare e sulla base di un parametro retributivo orario convenzionalmente fissato come sopra evidenziato.

5. La parte sindacale prende atto della volontà dell'Amministrazione di attribuire ai responsabili di servizio, la valutazione in ordine al grado di realizzazione dei suddetti progetti, ai fini della distribuzione delle risorse di produttività collettiva.

ARTICOLO 5 – NORME FINALI

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente CCDI, le delegazioni trattanti che lo hanno sottoscritto, si incontrano tempestivamente e comunque non oltre 30 (trenta) giorni dall'avvenuta controversia per chiarire in maniera consensuale il significato della clausola controversa.

Loro Ciuffenna, 05/04/2017

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA:

Presidente della Delegazione Dott.ssa Ilaria Naldini _____

Componente della Delegazione Dott. Roberto Tommasini _____

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI DI CATEGORIA:

F.P. C.G.I.L.

F.P. C.I.S.L.

LA RAPPRESENTANZA AZIENDALE

.....